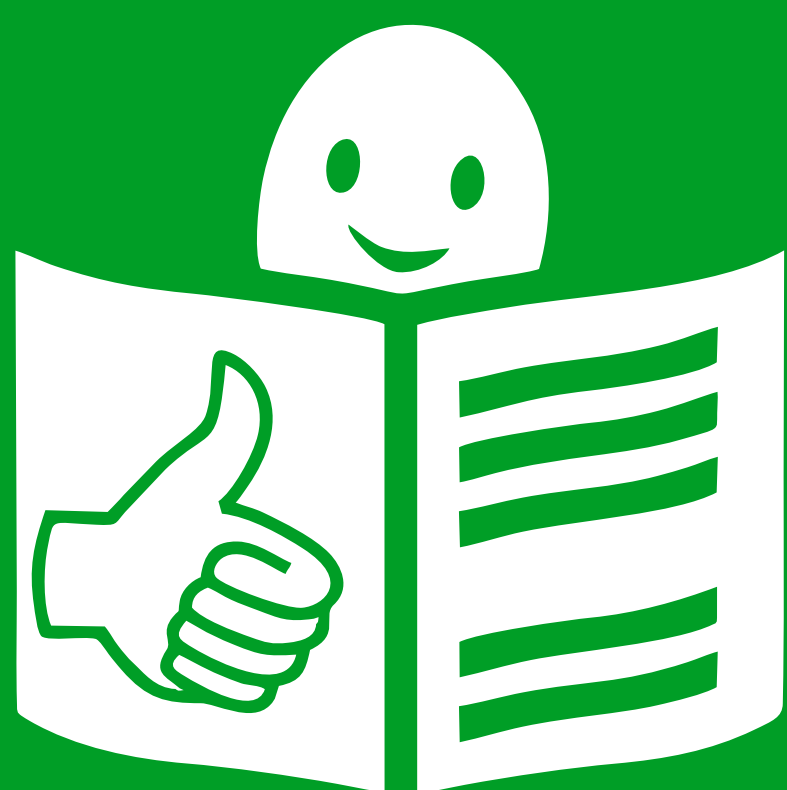


MUSE facile da leggere

Guida del museo
con informazioni
facili da capire



MUSE

Progetto a cura di



Impaginazione

Ilary Tenorio Camacho

Istituto Sacro Cuore - Trento

Progetto di Alternanza

Scuola-Lavoro

“Ti racconto il MUSE...

in tutte le lingue”

Foto: Archivio MUSE

Settembre 2023

Piano 4

Alte vette

Piano 3

Labirinto della biodiversità,

Discovery room

Piano 2

**Geologia delle Dolomiti, Rischi
ambientali, Mostre temporanee**

Piano 1

Preistoria alpina, FabLab,

Sostenibilità e innovazione

Piano 0

Palestra della scienza,

Maxi Ooh!

Piano -1

Storia della vita, Galleria del DNA,

Serra tropicale



MUSE

Dal 2013 la città di Trento
ha un nuovo museo di scienze
che si chiama MUSE.

MUSE è

uno dei musei più importanti in Italia.

Il museo si trova

nel nuovo quartiere di Trento

che si chiama Le Albere.

Il quartiere e il museo

sono stati progettati

dal famoso architetto Renzo Piano.



Nel quartiere Le Albere

ci sono tante cose

come ad esempio:

MUSE, i negozi,

la Biblioteca Universitaria Centrale,

i giardini e le abitazioni.

Vicino al museo

c'è il Palazzo delle Albere.

Il Palazzo delle Albere

è un edificio importante

per la storia del Trentino.

Tanti anni fa il Palazzo delle Albere

era la casa estiva

del Principe Vescovo.

Il Principe Vescovo

era il capo della Chiesa

e della città.

MUSE

Il museo, visto da fuori,
ha una forma
che ricorda le montagne.

Intorno al museo
e nel quartiere Le Albere
ci sono canali e vasche con l'acqua.

Nelle giornate di sole
l'acqua delle vasche
si rispecchia nelle vetrate,
cioè si vede l'immagine dell'acqua
riflessa sulle finestre.

Nella zona verde,
dove non ci sono case,
tra il Palazzo delle Albere e MUSE,
ci sono gli orti che vengono usati
anche dalle scuole
per fare delle attività.

Dietro gli orti c'è una grande serra,
dove si coltivano le piante
alla temperatura giusta
e dove le persone,
che lavorano nel MUSE,
studiano e coltivano
tanti tipi di piante
che vengono da tutto il mondo
e soprattutto dai Paesi tropicali.

MUSE

Quando entriamo nel MUSE
troviamo sempre molta luce naturale.
Le pareti del museo sono trasparenti
perché ci sono ampie vetrate
che fanno passare la luce dentro
e sembra di essere
sempre all'aria aperta.



MUSE

Il museo è sostenibile
perché è stato costruito con materiali
che si trovano in natura
e che non inquinano l'ambiente.
Per questo il museo ha ricevuto
la Certificazione Leed Gold
che è un documento ufficiale.
Esso dice che MUSE
si impegna tanto
per consumare poca energia.



MUSE racconta la natura
partendo dalle persone
e dal loro rapporto
con tutti gli esseri viventi.

I contenuti del MUSE
seguono due linee immaginarie:
la prima linea è verticale
e sale al centro del museo
dove c'è un grande spazio vuoto.
Questo spazio arriva fino al tetto
ed è altissimo.

Questo spazio vuoto
fa provare alle persone
cosa significa salire in montagna
e come ci si sente
a tanti metri di altezza da terra.



In questo spazio vuoto
sono appesi
a dei cavi sottili di acciaio
alcuni animali che vivono in Trentino,
così possiamo vederli bene.
Tutti gli animali sono appesi
a diverse altezze
perché essi vivono in montagna
a diverse altitudini.
Ad esempio: l'aquila è in alto,
invece il bue è in basso.



La seconda linea è orizzontale
come i piani del museo.

Il museo ha cinque piani
che possiamo visitare
come vogliamo, cioè andando
dal più basso al più alto
o al contrario.

Ogni piano è diviso in due zone.

Nella prima zona possiamo fare
un'esperienza emozionante.

Nella seconda zona

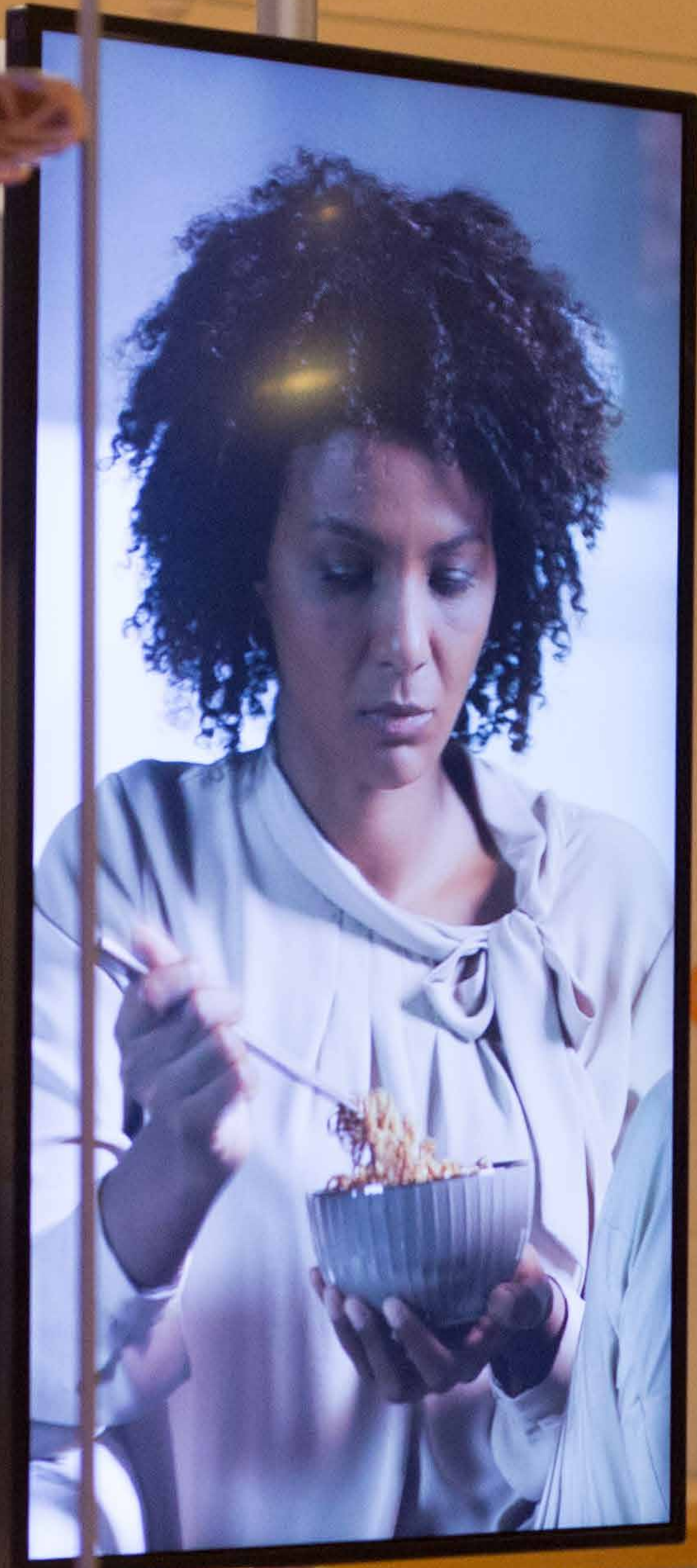
possiamo approfondire gli argomenti:

per esempio

possiamo vedere un video,

leggere dei testi

e osservare i reperti.



I reperti sono oggetti di tanti anni fa
che sono stati ritrovati
dopo lunghe ricerche.

I reperti sono messi
dentro teche di vetro.

Gli architetti

e le persone che lavorano nel museo
hanno però deciso

di mettere sui tavoli

la maggior parte delle cose da vedere
senza usare le teche di vetro

così non ci sono barriere

fra noi e gli oggetti.



Informational card with text and a green circular logo.

Uusimaa
Terveystieteiden tutkimuskeskus
Terveystieteiden tutkimuskeskus
Terveystieteiden tutkimuskeskus

Informational card with a green header and text.

Gli animali che ci sono nel museo sono delle tassidermie.

La tassidermia

è una tecnica per conservare e per mostrare un animale

che è morto in maniera naturale.

Con questa tecnica viene tenuta solo la pelle dell'animale.

Con la pelle

si copre una forma artificiale.

Il corpo dell'animale ricostruito

ha una posizione naturale

così sembra ancora vivo.



Su tutti i piani del museo
ci sono i Pilot
cioè delle persone che ci spiegano
cosa c'è dentro al museo.

Al primo piano ci sono delle stanze
con le pareti di vetro
dove possiamo guardare
i ricercatori e le ricercatrici
che lavorano.

I ricercatori e le ricercatrici
sono delle persone che studiano
tutte le cose della Natura
che vediamo nel museo.

[← Torna all'indice](#)

Piano 4

Il quarto piano ci fa conoscere l'ambiente d'alta montagna.

In una parte del piano possiamo entrare in un tunnel per fare un'esperienza immersiva.

Qui possiamo vedere un video proiettato sulle due pareti lunghe.

Il video ci fa vedere tante cose, come ad esempio:

quanto è bello

il paesaggio d'alta montagna,

ma, anche,

quali sono i pericoli della montagna.



I pericoli della montagna

sono ad esempio:

le valanghe, cioè quando la neve
scorre lungo il fianco della montagna
e cade giù velocemente
verso la valle;

i temporali; il freddo;

la caduta dei sassi.

Fuori dal tunnel,

su una parete di roccia,

c'è una lingua di ghiaccio

cioè la parte più bassa

di un ghiacciaio.

Un ghiacciaio

è fatto di neve e di ghiaccio.

Al MUSE possiamo toccare

la lingua di ghiaccio

così possiamo sentire come è fredda.



Ghiacciaio del 2014
MUSE Glacier
MUSE Glacier +4

Vicino alla lingua di ghiaccio
c'è un piccolo prato
con delle vere piante di montagna.
Tutte le piante insieme
si chiamano flora.

Nell'altra parte del piano
ci sono dei tavoli
con tante cose e dei video
che ci spiegano bene alcune cose.
Ad esempio ci spiegano:
come alcune piante e alcuni animali
si sono adattati
ai cambiamenti del clima;
cos'è l'alpinismo e gli sport
che si possono fare in montagna;
cos'è l'esplorazione, cioè la ricerca
e la scoperta di nuovi luoghi.

← Torna all'indice

Piano 3

Al terzo piano troviamo un percorso che si chiama

Labirinto della biodiversità.

La biodiversità

sono tanti animali e piante

che vivono insieme,

nello stesso ambiente.

Nel labirinto noi attraversiamo

gli ambienti della montagna,

da quelli più in alto

come le praterie alpine,

a quelli più in basso come i boschi.

Qui troviamo anche

gli animali che ci vivono

come ad esempio l'orso bruno

che è uno dei simboli del Trentino.



Fuori da questo percorso
troviamo il lupo
che sta tornando
a vivere sulle Dolomiti.

Nel lato opposto al labirinto
c'è una stanza che sembra un bosco.
Qui i bambini e le bambine
possono esplorare,
toccare le piante,
osservare le tracce degli animali
e sentire i profumi del bosco.
Questa stanza si chiama
Discovery room.

Queste parole inglesi significano:
stanza della scoperta.

[← Torna all'indice](#)

Piano 2

Il secondo piano

parla della storia delle Dolomiti

che sono le montagne caratteristiche

del Trentino-Alto Adige.

Il piano ci spiega come sono nate

e come sono cambiate

queste montagne

durante l'arco di milioni di anni.

Molti anni fa al posto delle Dolomiti

c'era un mare tropicale.

Questo cambiamento

viene spiegato con dei video.



Piano 2

Al secondo piano

possiamo vedere delle rocce,
dei fossili e dei minerali.

Su questo piano si parla anche
delle risorse del sottosuolo
che possono essere:

le rocce per fare i monumenti
e i pavimenti, le pietre preziose
e i metalli come l'alluminio.

Al secondo piano c'è un acquario
con l'acqua salata e i pesci tropicali.

Questo acquario ci mostra l'ambiente
dove sono nate le Dolomiti.

Sullo stesso piano

c'è anche una grande vasca

che è metà acquario e metà terrario.



Dentro c'è un rettile
che si chiama basilisco.

Il basilisco è un animale
che riesce a correre sull'acqua.

Su questo piano
si parla anche del rischio ambientale,
cioè delle catastrofi causate
dai pericoli della natura.

I pericoli della natura
sono ad esempio:

le frane, le valanghe, le alluvioni
e i terremoti,

che cambiano la forma del territorio
e possono essere un grave rischio
per tutte le persone.

Su questo piano ci spiegano
cosa fa la Protezione Civile.

La Protezione Civile
è un'organizzazione
che controlla il territorio
e aiuta le persone
quando ci sono pericoli.

[← Torna all'indice](#)

Piano 1

Anche il primo piano
è diviso in due zone.

In una zona

c'è un percorso a forma di spirale
che parla della storia
degli esseri umani antichi.

Gli esseri umani antichi

sono le persone

che vivevano nella preistoria
cioè tantissimi anni fa.

Queste persone vivevano sulle Alpi,
cioè sulle montagne

che si trovano

lungo il confine Nord dell'Italia.



In questa zona possiamo vedere:

- le figure umane fatte di materiale sintetico;
- i resti umani e gli oggetti della preistoria;
- alcuni video;
- le spiegazioni della preistoria.

Nell'altra zona

si parla del futuro delle persone e della Terra.

Qui ci sono dei tavoli

che ci dimostrano,

con degli oggetti e dei video,

come noi stiamo cambiando

l'ambiente in cui viviamo.



Piano 1

Questa è una delle aree più importanti del museo, perché ci racconta come sta la Terra.

Il museo cerca di:

farci provare delle emozioni;

farci capire che cambiamo l'ambiente con il nostro modo di comportarci

che sta causando

il cambiamento climatico

con più caldo e più alluvioni.

Al centro di questa zona

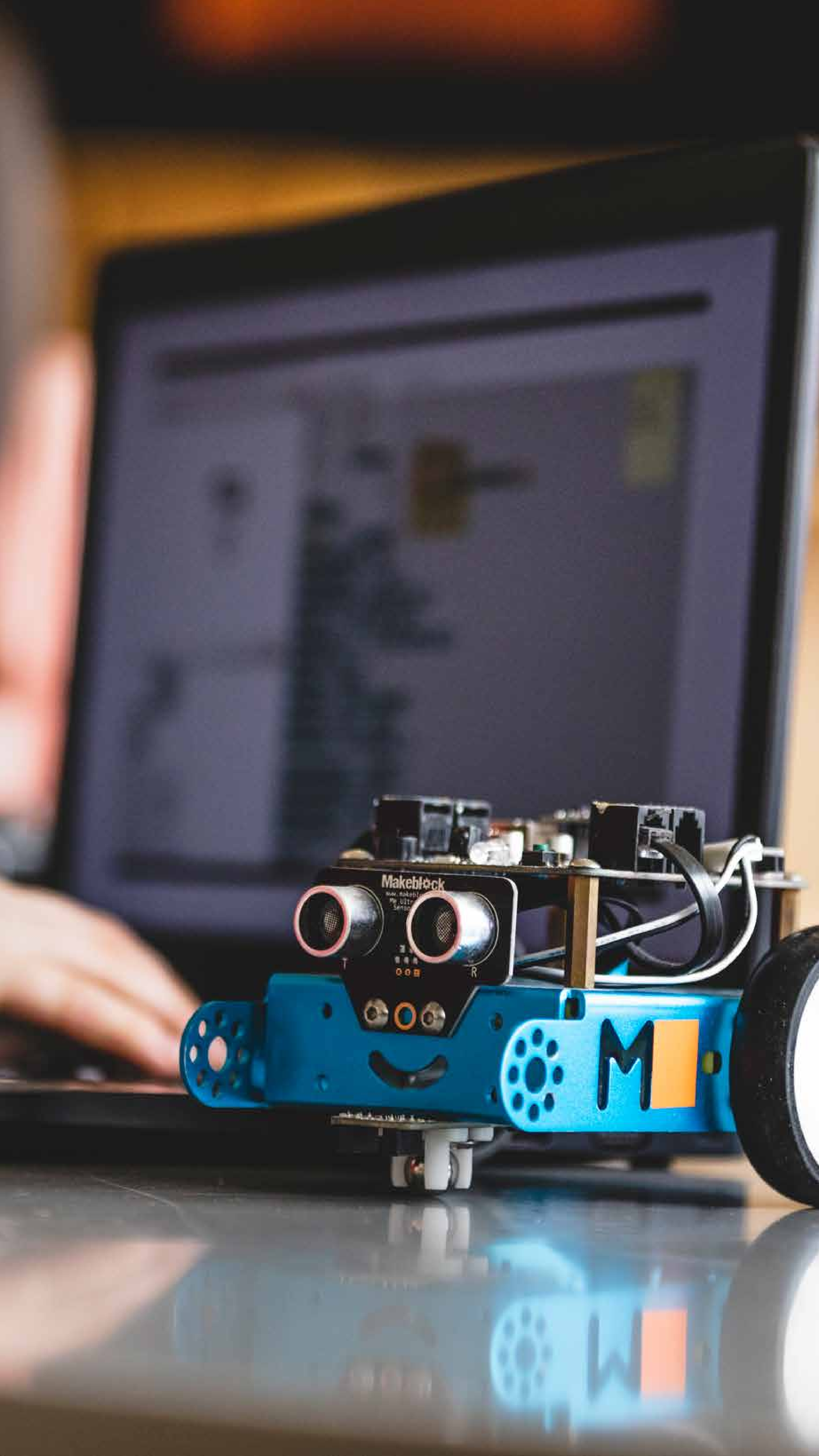
c'è una grande sfera.

Questa sfera è appesa al soffitto

e si chiama Science on a Sphere.

Queste parole inglesi significano:

Scienza su una sfera.



Piano 1

Su questa sfera noi possiamo vedere ad esempio:

- come è distribuita la popolazione sulla Terra;
- i percorsi di volo degli aerei;
- il cielo e le stelle;
- la superficie di Marte.

In questa zona c'è anche un laboratorio che si chiama FabLab.

In questo laboratorio si usano delle macchine, controllate dai computer, per inventare e creare cose nuove.

In questo laboratorio vengono fatti dei corsi per giovani e per persone adulte.

Le pietre dipinte di Riparo Dalmeri

Stony Gabriel è un vero e proprio "reptile" per quanto riguarda il suo aspetto, come tutti gli animali del deserto. La scoperta di questo petroglifo è stata fatta nel 1970, durante le scavi di Riparo Dalmeri, e ha permesso di stabilire la datazione del sito a circa 12.000 anni fa.

The painted stones of the Dalmeri rock shelter

Die bemalten Steine aus dem Riparo Dalmeri



Approfondimento: Riparo Dalmeri

In una zona del Trentino
chiamata Valsugana,
il ricercatore del MUSE
Giampaolo Dalmeri
ha trovato un riparo dove vivevano
gli esseri umani antichi delle Alpi.
Le Alpi sono le montagne
che si trovano
lungo il confine Nord dell'Italia.
Le persone che vivevano nel riparo
per mangiare cacciavano gli animali
come lo stambecco
e raccoglievano bacche e radici.

Qui sono state trovate
delle pietre molto importanti.
Su queste pietre sono disegnati
animali, persone e tanti simboli.
Sono stati trovati
anche ossi e corna di animali
usati per fare dei riti.
I riti sono dei gesti, dei movimenti
e dei canti
fatti dalle persone in gruppo.
Grazie a questa scoperta
i ricercatori e le ricercatrici sanno
che anche gli esseri umani antichi
cercavano una relazione
con la natura.

← Torna all'indice

Piano 0

Al centro del piano zero,
o piano terra,
troviamo la palestra della scienza.

La palestra della scienza
è una zona del museo
dove possiamo fare degli esperimenti
per conoscere e capire
le leggi della natura.

Gli esperimenti e le attività
che possiamo fare qui
ci aiutano a pensare e a fare scoperte
come gli scienziati e le scienziate.



Piano 0

Al piano zero c'è anche il Maxi Ooh!

cioè uno spazio

dove i bambini e le bambine

da 0 a 5 anni,

con una persona adulta,

possono divertirsi molto.

Dentro questo spazio

i bambini e le bambine

possono muoversi come vogliono,

toccare con le mani, sentire,

ascoltare e osservare tante cose.

Il Maxi Ooh!

è uno spazio semplice e tranquillo.

Piano 0

Nel Maxi Ooh! c'è una zona
dove una persona del museo
dice come comportarsi
e che cosa si può fare dentro.

In questa zona
ti puoi rilassare sui divani,
leggere un libro e giocare.

Nel Maxi Ooh!
ci sono anche tre stanze
che sembrano tre bolle.

Nella prima bolla
i bambini e le bambine
possono vedere cosa succede
quando si muovono nel bosco.

Nella seconda bolla
i bambini e le bambine
possono sentire cosa succede
quando sono nel bosco.

Nella terza bolla
c'è il bagno sensoriale.

Piano -1

Al piano interrato
si parla di evoluzione
cioè di come è nata e cambiata
la vita sulla Terra
dai tempi più antichi ad oggi.
Si parla delle prime forme di vita,
degli animali estinti,
cioè che non ci sono più
come i dinosauri,
e dei mammiferi
che sono in tutto il mondo.
I mammiferi sono gli animali
che allattano i cuccioli.



Al MUSE ci sono molti animali che sembrano vivi: questi animali sono morti per cause naturali e la loro pelle è stata usata per farci vedere come sono quando sono vivi, in natura. Questa tecnica si chiama tassidermia. Tra i mammiferi c'è anche un toporagno elefante dalla testa grigia. Questo mammifero è stato scoperto nel 2008 in Tanzania, in Africa, da un gruppo di ricercatori e ricercatrici del MUSE. Di questa scoperta hanno parlato tutti i giornali e la televisione,

Piano -1

perché la scoperta di un mammifero è una cosa molto rara in questi anni. In un angolo del piano c'è il cespuglio dell'evoluzione degli esseri umani, cioè un ripiano e una parete dove è segnato il tempo che è passato durante il nostro percorso evolutivo. Il cespuglio dell'evoluzione ci spiega tutti i passaggi dai primi esseri umani fino a noi, oggi. Sulla parete si vedono le specie umane antiche che sono vissute prima di noi. Oggi, noi, su tutta la terra, siamo un'unica specie: Homo sapiens.



Die Mangrove, ein Ökosystem
Mangroven sind ein Ökosystem, das in Küstengebieten mit fließendem Wasser vorkommt. Sie sind durch ihre einzigartige Fähigkeit, Salzwasser zu filtern, bekannt. Die Mangrove ist ein Lebensraum für viele Arten von Tieren und Pflanzen. Sie spielen eine wichtige Rolle im Kohlenstoffkreislauf und im Schutz vor Naturkatastrophen.

Die Mangrove, ein Ökosystem
Mangroven sind ein Ökosystem, das in Küstengebieten mit fließendem Wasser vorkommt. Sie sind durch ihre einzigartige Fähigkeit, Salzwasser zu filtern, bekannt. Die Mangrove ist ein Lebensraum für viele Arten von Tieren und Pflanzen. Sie spielen eine wichtige Rolle im Kohlenstoffkreislauf und im Schutz vor Naturkatastrophen.



Nella sala dopo
ci spiegano cos'è il DNA
e ci raccontano la storia della vita.

Il DNA è una cosa
che si trova nelle cellule
e contiene le informazioni
fondamentali per la vita.

Dopo questa sala
si trova un grande spazio
per le mostre
che durano solo alcuni mesi.

In fondo a questa sala
ci sono dei grandi acquari
con acqua dolce,
che è l'acqua dei fiumi e dei laghi.

Dentro gli acquari vivono i pesci
e le piante della Tanzania.

La Tanzania è un Paese dell'Africa.



Dopo aver attraversato questa sala entriamo nella serra tropicale.

Dentro ci vivono

le piante e alcuni animali

delle montagne della Tanzania.

Entrare nella serra

è come entrare

in una vera foresta tropicale

tra rane e uccelli

e tra piante come il cacao, il caffè,

il banano e la vaniglia.

I ricercatori e le ricercatrici del MUSE

studiano anche le piante e gli animali

della Tanzania.

← Torna all'indice



MUSE - Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza, 3

38122 Trento

www.muse.it

